

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,8 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,53 - 20,5 (diretto) — per Genova 5,55 - 8,56 (diretto) - 14,50 - 20,10.
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,8 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 17,22 (diretto) - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

UN ARTICOLO D'OCCASIONE

(Seguito della prima parte.)

(Da Roccaverano):

Praticatasi poi l'autopsia dei cadaveri, in entrambi si trovarono i ventricoli perforati e gli intestini screziati da tacche violacee; indizi evidenti dell'assoluto avvelenamento.

I verdi di anilina si impiegano altresì nel camuffare i grani del caffè avariato, immaturi, oppure di scadenti qualità, ma la frode è facilissima a riconoscersi ove i grani sospetti si immergano nell'acqua calda, o si biascichino colla bocca. All'acqua calda, come alla saliva, cedono tutto il colore artificiale, malgrado questo siavi stato ingegnosamente appiccicato in concorso della cera.

Ed a proposito di caffè, è a sapersi come da qualche tempo vada facendo cammino la fabbricazione di grani artificiali mediante pasta di farina ed anche di argilla plasmata, resi verdognoli dall'aggiunta dell'anilina medesima. Questi però posti in un piatto di acqua calda, se di argilla si disgregano, se di farina si gonfiano e si disfanno completamente. Certo che i contraffattori non si peritano a venderli in corpo, limitandosi invece commescerli coi veri.

Al verde fanno seguito il bleu ed il giallo. Si chiami anilina, si chiami bleu di Prussia, il primo è egualmente nocivo. Fortunatamente il suo impiego è circoscritto alla rara colorazione di qualche liquore e di alcune confetture da cui sarà bene astenersi.

Il giallo usasi impartire col tuorlo d'uovo, collo zafferano, col cartamo, colla curcuma, coi fiori di calendula, coll'oricella, o col succo di carote, a norma dei preparati da colorire. Mezzi tutti innocentissimi, la cui varietà fa sperare che gli industriali non abbiano a dipartirsene, sebbene quà e là siasi già dovuto constatare come qualche disonesto abbia impiegato l'acido picrico, venefico in sommo grado.

Ne è prova il sequestro nello scorso anno operatosi a Londra di una colossale spedizione di formaggi quivi inviati da un fabbricante italiano, e che d'ordine di quelle autorità furono immediatamente dispersi siccome intinti del tossico preparato.

La serie dei colori è finita, restano le altre sofisticazioni.

Citeremo sommariamente — certi vini che ormai tutti sanno con quali nefandi mezzi vengono fabbricati o corrotti — il latte adulterato, massime nei grossi centri, con farina di frumento stemperata nell'acqua, o coll'amido — l'aceto fabbricato di pianta coll'acido solforico ed aromatizzato soltanto con un po' di essenza di vero aceto — il burro commisto al grasso della margarina — i formaggi battezzati con nomi esotici, ma fabbricati dovunque alla meglio di Dio, con grasso, stearina e fecola di patate, ed alcune qualità si perfidamente confezionate da non potersi quasi differenziare dal sapone — le farine di frumento commiste a quella di melica bianca e talvolta anche al gesso ed al marmo — certi cioccolati fatti a base di farina di castagne e di destrina collo strutto: ecco gli attentati quotidiani alla nostra salute; ecco gli inganni dai quali dobbiamo con ogni possa premunirci.

Restano gli aromi dietetici, ossia certe sostanze di azione prevalente sul tubo gastro-enterico, e chiamati col nome di condimenti, che agiscono in ispecie sulla digestione accrescendo la secrezione dei succhi digerenti. Essendo soprattutto buoni antifermentativi, combattono la decomposizione immediata degli ingesti e favoriscono per tale virtù la digestione di cibi che trovandosi già in istato di leggera decomposizione, come per esempio la carne non fresca, le verdure un po' vecchie, continuerebbero a decomporre, a fermentare nello stomaco producendo un più o meno grave catarro. In questo senso i condimenti possono prevenire molte malattie.

Fra gli aromi eccitanti il posto principale è tenuto dal pepe. Vengono dopo la cannella, la noce moscata, la vaniglia, i chiodi di garofano, la senapa ed altri di minor conto. Il pepe in polvere si vende in più modi adulterato, ed il più comune è quello di frammischiarlo alla farina di grano turco o di segale, colorate colla polvere di pane abbrustolito. Non è più la droga efficace che si usa in allora, ma un miscuglio inattivo. Questa frode è praticata in ispecie da certi fornitori di città ai quali fanno capo i rivenditori di campagna, ma peggio si fa da taluni spacciatori ambulanti, i quali

sotto al nome di pepe macinato distribuiscono una miscela di cenere, o sabbia, resa bigia colla polvere di carbone e dotata di sapore caustico e di odore imitante quello del pepe, mercè l'aggiunta di peperoni disseccati e macinati. Dessa produce bruciore al palato ed alle fauci, ed in luogo di coadiuvare le funzioni digestive, le paralizza, causando delle irritazioni morbose.

In ogni paese poi è comunissimo l'uso di una miscela che può dirsi la sintesi delle sostanze aromatiche. Chiamasi spezie, ed alla sua preparazione concorrono oltre che la cannella, il pepe, i garofani, il macis, ed il sandalo, semi od erbe aromatiche, a norma dei singoli usi regionali. Questi variano alquanto, ma ogni inganno potendo consistere nell'intromissione della farina, dal loro uso non può derivare nocimento. Anche per questo condimento però i venditori girovaghi impiegano sostanze affatto nocive, incominciando dal colore che viene impartito col rosso di vetriolo o con polvere di mattone. Il resto non è che farina, e talvolta segatura di legno, rese odoranti colle foglie di basilico in polvere.

Questi assassini della salute circolano a preferenza nei villaggi e nei cascinali, nei luoghi insomma dove non siavi probabilità di incontrarsi con ufficiali sanitari o con persone che per un modo o per l'altro potrebbero loro interdire il criminoso commercio; ed intanto le famiglie rurali acquistano da essi al prezzo di pochi centesimi i catarri gastrici e le enteriti croniche.

Riassumendo, la salute generale è assediata da molteplici insidie. Che queste abbiano potuto prevalere lo prova il numero addirittura enorme delle malattie dell'apparato digerente che dappertutto si hanno a lamentare, e ce lo annunciano le migliaia di specialità proclamate per la guarigione dei catarri gastrici nonché le 100 e più acque minerali esaltate per eccitare l'appetito e ripristinare le forze digestive. Leggendo tanti annunci si domanderebbe se ora il mondo sia tutta una clinica di stomaci rovinati. Ma se non lo è, poco tarderà a diventarlo, ove si proceda di questo piede. E la ragione? Non è tanto difficile il qualificarla pensando ai tanti inganni, alle tante frodi perpetrate nel commercio alimentare.

Svelandole secondo le nostre deboli forze, abbiamo creduto di fare opera onesta, massime nell'attuale circostanza che richiede una speciale oculatezza ed una particolare prudenza per parte dei consumatori.

F. G.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Terza Lista

Archivio Notarile	L. 6 —
Cav. Talice Blei	" 5 —
Società Esercenti	" 19 —
Poggio Agostino	" 10 —
Barambarozzo	" 20 —
Paniso Luigi	" 25 —
Ingegnere Cauda	" 10 —
Tirelli Alfonso	" 2 —
Personale Tipografia Tirelli	" 2 —
Bovaud Luigi	" 75 —
Severino Costanzo	" 20 —
Martino Giuseppe	" 20 —
Bianchi Felice	" 20 —
Bino Teresa	" 50 —
Cavaana Carlo	" 10 —
Verri Carlo	" 2 —
Antonino Giuseppe	" 1 —
Antonino Edoardo	" 1 —
Carmine Giuseppe	" 1 —
Poggio Angelo	" 50 —
Maestri Domenico	" 1 —
Bosio Emilio	" 1 —
Ditta Zanoletti	" 2 —
Personale della Ditta stessa	" 2,60 —
Barosio Rosa	" 50 —
Ravera Carlo	" 50 —
Tavella Luigi	" 50 —
Gamondi Guido	" 1 —
Bosca Giovanni	" 1 —
Angeli Edoardo	" 1 —
Moretti Giuseppe	" 1 —
S. Dina	" 50 —
Emma Dina Reinach	" 50 —
Bona Levi Vedova Cav. Donato	" —
Ottolenghi	" 10 —
Avv. Francesco Bosio	" 5 —
Cancelliere Pretura di Rivalta B.	" 2 —
Rossi Edoardo	" 2 —
Giribaldi Gio. Battista	" 2 —
Aimone Pasquale	" 50 —
Bistagnino	" 50 —
Dotto Giuseppe	" 1 —
Dotto Ernesta	" 1 —
Dotto Figli	" 1 —
Personale addetto allo Stabilimento	" —
Fratelli Beccaro	" 7 20 —
Baldizzone Francesco	" 40 —
Cravino G. Battista	" 40 —
Maria Lucearelli	" 12 —
Chiara Tranquillo	" 3 —
Orfani-Orfane ricoverati nell'Orfanotrofo	" 9 70 —
Cavalli Luigi	" 40 —
Bottero Alessandro	" 50 —
Ghidone Vincenza	" 10 —
Metti Domenico	" 60 —
Grassi Giacomo	" 20 —
Dovano Valentino	" 50 —
Zoanassi Obaldo	" 50 —
Andreone Vincenzo	" 50 —
Teresotti Pietro	" 30 —
Gurini Luigi	" 50 —
Fratelli Della Grisa	" 2 1 —
Tirelli Carlo	" 20 —
Drago Battista	" 25 —
Sperati Filippo	" 20 —